

MI TO

Settembre
Musica

MOTTI

MILANO

TEATRO DAL VERME ORE 20

Orchestra I Pomeriggi Musicali

ALESSANDRO CADARIO
ANNA TIFU

PUCCINI, LA MUSICA, IL MONDO

12/09/2024

UN PROGETTO DI



CITTÀ DI TORINO

CON IL CONTRIBUTO DI



REALIZZATO DA



GALLERIE D'ITALIA
MILANO

FELICE CARENA

17/05 - 29/09/24
Gallerie d'Italia - Milano
Piazza della Scala, 6

GALLERIEDITALIA.COM

INTESA  SANPAOLO

Roberta Vacca (1967)

P24 – 5 fotogrammi per orchestra

Omaggio a Giacomo Puccini

Il toscano

La barca

La spingarda

La macchina

Le donne

Commissione di MITO SettembreMusica

PRIMA ESECUZIONE ASSOLUTA

DURATA CA 27'

Erich Wolfgang Korngold (1897-1957)

Concerto in re maggiore per violino e orchestra op. 35

Moderato nobile

Romance

Allegro assai vivace

DURATA CA 23'

Orchestra I Pomeriggi Musicali

Anna Tifu violino

Alessandro Cadario direttore

In collaborazione con

Fondazione I Pomeriggi Musicali

ART BONUS: SIAMO TUTTI MECENATI!



Anche tu puoi sostenere il festival MITO SettembreMusica diventando un Mecenate: per te il **65% di bonus fiscale sull'importo donato!** L'Art Bonus consente a cittadini e aziende di supportare la cultura tramite erogazioni liberali e godere di importanti benefici fiscali.

Dona tramite bonifico e sostieni MITO SettembreMusica!

Per informazioni visita www.artbonus.gov.it oppure chiama il numero **+39 02 87 905 218**

WWW.MITOSETTREMBREMUSICA.IT



#MITO2024 #SOLOAMITO

Il brano ruota intorno a 5 oggetti/effetti/affetti a cui Puccini era molto legato. Su questi si articola la divisione della composizione in 5 movimenti di una sinfonia dedicata al Maestro: *Il toscano*, *La barca*, *La spingarda*, *La macchina*, *Le donne*. Tali sezioni mettono in evidenza le peculiarità timbriche delle diverse famiglie d'orchestra in cui ciascuna linea melodica/armonica/ritmica diventa caratterizzante per ciò che rappresenta ed evoca.

Ne *Il toscano*, vista l'ambiguità del titolo tra il sigaro, abusato dal Maestro, e la sua origine regionale, ho prediletto suoni gravi a cui si allacciano, a tratti, le volute acute e le esplosioni dei legni, intrecciate ai respiri degli ottoni sullo scorrere pulsante del tempo sottolineato dalla grancassa e dai rintocchi delle campane tubolari: un fotogramma che immortala il compositore immerso nel suo lavoro tra i fumi (reali e metaforici) delle sue stanze.

La barca ci trasporta, con il suo andamento cullante, sul lago di Torre dove Puccini amava andare a caccia con *La spingarda*.

Ai fotogrammi più "intimi" si contrappone il quarto, *La macchina*, in cui ho immaginato l'uomo alla guida in mezzo al traffico dell'epoca a caccia, stavolta, delle sue "donne". Nell'ultimo fotogramma queste si presentano in modo ordinato dalla prima all'ultima: le 12 "apostole del Vangelo secondo Giacomo", le sue eroine (tutte travolte da finali drammatici) che rivendicano la loro vitalità attraverso forme di danze a cui sono liberamente associate.

Tra i 5 movimenti si colloca un brevissimo *refrain* assegnato, di volta in volta, a strumenti solisti dalle varie famiglie dell'orchestra: la firma del Maestro... «col tuo nome nell'anima... col nome tuo sulle labbra».

Roberta Vacca

Nel 1945, all'epoca in cui scrisse il Concerto in re maggiore op. 35 per violino e orchestra, Erich Wolfgang Korngold era divenuto cittadino americano, risiedeva da tempo a Los Angeles e si era affermato negli Stati Uniti come autore di musica da film. Aveva inizialmente pensato di affidare la prima esecuzione di questo concerto, per la maggior parte composto nel 1945, a Bronislaw Huberman e si era poi rivolto a Jascha Heifetz, che ne fu il primo interprete il 15 febbraio 1947 con la St. Louis Symphony Orchestra diretta da Vladimir Golschmann. La partitura è dedicata ad Alma Mahler-Werfel.

Il Concerto op. 35 appartiene dunque alla seconda fase della vita di Korngold, che era nato a Brno ma aveva vissuto e studiato a Vienna, al Conservatorio con Robert Fuchs e poi, dal 1907, con Zemlinsky. Il padre Julius era il critico, di gusto conservatore, della viennese «Neue Freie

Presse». Il dotatissimo Erich Wolfgang si era imposto come fanciullo prodigio, e dopo i primi, precocissimi successi, aveva presentato nel 1916 a Monaco di Baviera due atti unici diretti da Bruno Walter, *Der Ring des Polykrates* e *Violanta*. Seguì, dopo la fine della guerra, *Die tote Stadt*, che ebbe la prima rappresentazione contemporaneamente a Colonia e ad Amburgo, il 4 dicembre 1920; per diversi anni ottenne successi trionfali e in tempi recenti è tornata in circolazione, assai più della successiva *Das Wunder der Heliane* (Amburgo, 1927) e delle due opere che vennero dopo, oggi completamente dimenticate. Dal 1927 al 1934 insegnò a Vienna alla Wiener Staatsakademie für Musik. Pur essendo rimasto legato al mondo dell'inizio del secolo, e del tutto estraneo alle novità degli anni Venti, era ancora un autore di successo quando Max Reinhardt, il grande regista che aveva partecipato con Strauss e Hofmannsthal alla creazione del Festival di Salisburgo, nel 1934 gli chiese di collaborare all'adattamento delle musiche di Mendelssohn per un film su *A Midsummer Night's Dream*. Fu quello il suo primo felice contatto con il mondo del cinema e con Hollywood ed ebbe subito conseguenze sulla sua carriera, a dispetto della disapprovazione del padre. Comporre colonne sonore non era, per Korngold, qualcosa di radicalmente diverso dallo scrivere un'opera o un lavoro sinfonico: per lui tra i linguaggi di generi differenti c'era continuità e coerenza e non gli costava particolare fatica adattarsi alle specifiche esigenze del cinema. Il suo apporto, all'epoca dell'avvento del sonoro, fu decisivo: significò creare colonne sonore concepite con ampio respiro in rapporto alla narrazione del film. Nel 1936 vinse l'Oscar per le musiche di *Anthony Adverse* (in Italia *Avorio nero*), nel 1938 ebbe un altro Oscar per la musica di *The Adventures of Robin Hood*. Il 1938 fu anche l'anno dell'Anschluss e Korngold, che in quel momento si trovava in America, decise di stabilirsi a Los Angeles. Nel 1943 ebbe la cittadinanza americana. Dopo il 1945 tornò spesso in Europa ma non riuscì a ritrovare nella vita teatrale o concertistica i successi di un tempo.

Il Concerto per violino, anche grazie a Heifetz e ad altri solisti illustri, rimase in repertorio. È concepito come un Concerto della fine del secolo XIX, con momenti di arduo virtuosismo, di grande brillantezza oppure di suadente cantabilità nella parte del solista, e con una ricca scrittura orchestrale, anche se meno complessa di quella della *Tote Stadt*. Non deve stupire lo stretto rapporto tra le idee musicali protagoniste del concerto e alcune colonne sonore degli anni precedenti: nel primo tempo i temi principali provengono il primo da *Another Dawn* (1937, in Italia *Aurora sul deserto*) e il secondo da *Juarez* (1939, Bette Davis è in questo film Carlotta, la moglie dello sventurato Massimiliano, fucilato in Messico). Nel *Moderato nobile* con cui inizia il Concerto una transizione separa i due temi, che sono oggetto di trasformazioni melodiche più che di un vero e

proprio sviluppo, al cui posto, al centro del movimento, prima della ripresa, troviamo un episodio virtuosistico.

Sotto il segno dell'intensa cantabilità violinistica si pone anche il secondo tempo, *Romance (Andante)*. Vi si riconosce la musica di *Anthony Adverse* (già citata per l'Oscar che ebbe nel 1936), mentre del tutto nuova è la sezione "Misterioso". Il canto del solista domina quasi ininterrotto, i colori dell'orchestra propongono effetti cari a Korngold, in lui non insoliti, anche se in una certa misura semplificati rispetto alle opere teatrali di maggior successo.

Per il conclusivo Finale (*Allegro assai vivace*) Korngold riprende un tema con carattere di danza popolare da *The Prince and the Pauper* (1937, dal romanzo di Mark Twain) e impegna il solista nei giochi più brillanti.

Paolo Petazzi

Roberta Vacca è pianista e compositrice e insegna al Conservatorio di L'Aquila, dove ha compiuto anche i suoi studi musicali, oltre che all'Accademia Nazionale di Santa Cecilia e all'Accademia Chigiana. Vincitrice di numerosi premi e riconoscimenti nazionali e internazionali, compositrice residente presso la MacDowell Colony (Stati Uniti) e la Fondazione per le Lettere e per le Arti di Bogliasco, ha al suo attivo diversi lavori (pubblicati da Ars Publica, Twilight, MEP, Sconfinarte, Rai Com), eseguiti in Italia e all'estero, presenti in 5 monografie e diverse raccolte discografiche per varie etichette. Collabora a progetti particolari con artisti di differente formazione e provenienza. La componente ludica e idealistica, unita alla sua passione per il teatro, i cui gesti permeano anche la sua produzione strumentale, la portano ad essere aperta a numerose ed eterogenee collaborazioni.

27 novembre 1945, ore 17.30: al Teatro Nuovo di Milano debutta l'**Orchestra I Pomeriggi Musicali**. Nell'immediato dopoguerra, l'impresario teatrale Remigio Paone e il critico musicale Ferdinando Ballo lanciano la nuova formazione con un progetto di straordinaria attualità: dare alla città un'orchestra da camera con un solido repertorio classico e una specifica vocazione alla contemporaneità.

Il successo è immediato e l'Orchestra contribuisce notevolmente alla divulgazione popolare in Italia della musica dei grandi del Novecento censurati durante la dittatura fascista. I Pomeriggi Musicali avviano, inoltre, una tenace attività di commissione musicale.

Oggi I Pomeriggi Musicali contano su un vastissimo repertorio che include i capolavori del Barocco, del Classicismo e del primo Romanticismo insieme alla gran parte della musica moderna e contemporanea. Compositori come Honegger, Hindemith, Pizzetti, Dallapiccola, Petrassi e Penderecki hanno diretto la loro musica sul podio de I Pomeriggi Musicali, che diventano trampolino di lancio verso la celebrità di tanti giovani artisti. Tra i direttori stabili dell'Orchestra ricordiamo Sanzogno (il primo), Gelmetti, Taverna e Mága, per arrivare a Gatti, Ceccato e Manacorda. In alcuni casi, la direzione musicale è stata affiancata da una direzione artistica; in questa veste dal 2013 troviamo Maurizio Salerno. I Pomeriggi Musicali svolgono la loro attività principalmente a Milano e nelle città lombarde, mentre in autunno contribuiscono alle stagioni liriche dei Teatri di Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Pavia (all'interno del cartellone di OperaLombardia). Invitata nelle principali stagioni sinfoniche italiane, l'Orchestra è ospite anche delle maggiori sale da concerto europee. Le è stato assegnato il Premio Abbati 2020 per il concerto di riapertura (15 giugno 2020) dopo il primo lockdown. Da ottobre 2024 a maggio 2025 l'Orchestra I Pomeriggi Musicali festeggerà il traguardo dell'ottantesima stagione di concerti.

I Pomeriggi Musicali sono una Fondazione costituita dalla Regione Lombardia, dal Comune di Milano, dalla Provincia di Milano e da enti privati, riconosciuta dallo Stato come istituzione concertistico orchestrale e dalla Regione Lombardia come ente primario di produzione musicale. La sua sede è lo storico Teatro Dal Verme, sito nel cuore di Milano.

Vincitrice nel 2007 del prestigioso concorso internazionale George Enescu di Bucarest, **Anna Tifu** ha debuttato all'età di 12 anni alla Scala di Milano con il Concerto n. 1 di Max Bruch. Si è esibita con alcune tra le più prestigiose orchestre come Orchestra Nazionale dell'Accademia di Santa Cecilia, Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, Orchestra del Teatro Carlo Felice di Genova, Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia, Simón Bolívar Orchestra del Venezuela, George Enescu Philharmonic, e ha collaborato con direttori del calibro di Yuri Temirkanov, Gustavo Dudamel, Diego Matheuz, Ezio Bosso, David Afkham, Mikko Franck, Jonathon Heyward, Roberto Abbado.

Tra gli impegni più prestigiosi ricordiamo i concerti al George Enescu Festival di Bucarest, a Milano per la Società dei concerti, con Gustavo Dudamel e la Simón Bolívar Orchestra, a Genova al Teatro Carlo Felice dove ha suonato il famoso violino Guarneri del Gesù detto "Il cannone" appartenuto a Niccolò Paganini, al Teatro La Fenice di Venezia con Diego Matheuz, concerti all'Auditorium Parco della Musica di Roma con Yuri Temirkanov e l'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, l'inaugurazione della Stagione a Parigi con l'Orchestra Filarmonica di Radio France e Mikko Franck, che la dirigerà anche nel concerto di chiusura della Stagione al Teatro San Carlo di Napoli a novembre 2024, la registrazione di un cd per Brilliant con l'Orchestra di Padova e del Veneto diretta da Marco Angius.

Anna Tifu è stata testimonial della campagna pubblicitaria 2011 di Alitalia, insieme a Riccardo Muti, Giuseppe Tornatore ed Eleonora Abbagnato. Suona il violino Giovanni Battista Guadagnini 1783 "Kleynenberg" della Fondazione Pro Canale di Milano.

Direttore d'orchestra eclettico nel repertorio e attento alla prassi esecutiva dei diversi stili, **Alessandro Cadario** è direttore ospite principale dell'Orchestra I Pomeriggi Musicali di Milano dal 2016. Ha diretto nelle stagioni dei principali enti lirici e festival italiani e internazionali, salendo sul podio di importanti orchestre tra cui l'Orchestra del Teatro Mariinskij, la Russian National Orchestra, l'Orchestra Filarmonica di Montecarlo, la Tatarstan National Symphony Orchestra e le Orchestre del Teatro dell'Opera di Roma, del Teatro Regio di Torino, del Teatro La Fenice di

Venezia, del Teatro Comunale di Bologna.

Nel 2015 ha debuttato al Teatro alla Scala di Milano alla guida della Sinfónica Juvenil de Caracas. Nel 2017 è stato scelto per dirigere il concerto natalizio dall'Aula del Senato in diretta Rai, la stagione successiva ha debuttato al Mariinskij di San Pietroburgo e al Teatro Regio di Torino con i *Quattro pezzi sacri* di Verdi. Nel 2019 ha debuttato *Norma* di Bellini al Croatian National Theatre di Rijeka, *La Cenerentola* di Rossini e *Lo schiaccianoci* di Čajkovskij al Teatro Massimo di Palermo.

La stagione 2020/21 ha segnato il debutto al ROF con *Il viaggio a Reims*, il ritorno al Carlo Felice con *l'Elisir d'amore* di Donizetti e una nuova produzione di *Trouble in Tahiti* di Bernstein in dittico con *La serva padrona* di Pergolesi.

Nella stagione 2021/22 è stato invitato alla Royal Opera House di Muscat e al Festival della Valle d'Itria; è tornato inoltre al Regio di Torino e al Massimo di Palermo per la prima assoluta dell'opera *L'eredità dei giusti* di Tutino e ha diretto *Don Giovanni* di Mozart nel circuito lirico toscano.

Nella scorsa stagione è tornato al Teatro Filarmonico alla guida dell'orchestra della Fondazione Arena di Verona, ha debuttato al Festival di Caracalla con *Cinderella* di Prokof'ev ed è tornato al Massimo di Palermo per il *Requiem per le vittime della mafia*.

Tra i suoi impegni più recenti, la prima assoluta di *Jeanne Dark* di Fabio Vacchi all'86° Festival del Maggio Musicale Fiorentino e il *Messiah* di Händel sul podio della Krakow Philharmonic Orchestra. Tra i prossimi appuntamenti è previsto il ritorno, all'Opéra Royal de Wallonie per *Giselle* e al Teatro dell'Opera di Roma per *Il pipistrello* di Strauss.

Alessandro Cadario si è diplomato con il massimo dei voti in direzione d'orchestra al Conservatorio di Milano, perfezionandosi presso l'Accademia Musicale Chigiana di Siena. Ha inoltre conseguito i diplomi di violino, direzione di coro e composizione.

È appassionato di astrofisica e fisica quantistica.

FAI IL PRIMO PASSO PER DARE NUOVA VITA A QUESTO OPUSCOLO.

Non disperderlo nell'ambiente e differenzialo correttamente nell'apposito contenitore della Carta.



MITO SettembreMusica
protegge l'ambiente utilizzando
carta certificata Ecolabel EU.





Sogni un futuro dinamico dove crescere ogni giorno?

Scopri il Master Progea

Il Master universitario di primo livello in «Progettazione e organizzazione di Fiere, Eventi e Punti vendita», realizzato da Accademia Fiera Milano e Università degli Studi di Milano, vuole formare Exhibition & Event Manager, i professionisti che gestiscono il processo di ideazione, progettazione e gestione di manifestazioni ed eventi complessi.

Il programma didattico si sviluppa intorno a quattro pilastri: Marketing & Comunicazione, Concept & Brand, Visual & Allestimenti, Organizzazione & Management. Uno stage curriculare sarà garantito al termine delle lezioni.

FFM

ACCADEMIA
Fondazione
Fiera
Milano



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO

SCOPRI DI PIÙ



accademia@fondazionefiera.it
accademiafieramilano.it
02 4997 7461 – 6381 – 7445

Sede
Accademia Fondazione Fiera Milano
via Gattamelata
(GATE 16 Allianz MiCo)
20145 Milano



NEW GENERATION

CONTEMPORARY PERFORMANCE TYRES
FOR CONTEMPORARY HUMANS.

Pneumatici PIRELLI P ZERO™ E progettati per i veicoli elettrici. Scopriili su pirelli.com



POWER IS NOTHING WITHOUT CONTROL



PARTNER

INTESA  SANPAOLO

CON IL SOSTEGNO DI



Fondazione
Compagnia
di San Paolo



Fondazione
CRT

SPONSOR

PIRELLI

FFM

Fondazione
Fiera

Milano

iren

SPONSOR TECNICI

Xori Group

Sant'Anna

SUPPORTER

coop

Novacoop

MEDIA PARTNER

Rai Cultura

Rai 5

Rai Radio 3

LA STAMPA

TRENO UFFICIALE

FRECCIAROSSA